

Episodio di CASTEL DEL PIANO 17.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Castel del Piano	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 17/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Fazzi Benvenuto*, nato il 12/03/1899 a Castel del Piano, agricoltore.

Altre note sulle vittime:

Il 14 giugno 1944, in seguito a uno scontro in località San Biagio fra un reparto tedesco e i partigiani della formazione "Alta Maremma", rimase ucciso un soldato e ne furono feriti altri due. Per rappresaglia i militari germanici catturarono 17 ostaggi tra i civili.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il distaccamento "Attilio Sforzi" di Castel del Piano fu il nucleo più forte e organizzato della formazione partigiana amiatina autonoma "Alta Maremma", guidata dal tenente colonnello Sebastiano Gambosu. Questo comune era sede del CPLN già dall'ottobre 1943: ne faceva parte come collaboratore militare il sottotenente Adelmo Arrighi, comandante del distaccamento e attivo propagandista della lotta partigiana

in tutta l'area amiatina, entrato in contatto con Gambosu sin dal novembre 1943. Dopo la formazione dei Comitati comunali di liberazione nazionale, dalla primavera 1944 la formazione avviò le azioni militari, vista anche l'importanza strategica del versante occidentale dell'Amiata in caso di ritirata tedesca. Il distaccamento di Castel del Piano agì in proficua collaborazione coi partigiani della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini", attiva tra le province di Siena e Grosseto. Quando Radio Bari dichiarò di aprire le ostilità, la banda si prodigò soprattutto nella cattura dei fascisti (ben 29) e nelle azioni contro i tedeschi, come ad esempio l'abbattimento di alberi nei pressi di Passo Lajole per ostacolare la loro ritirata, o il taglio dei fili che congiungevano gli osservatori con le batterie poste dai tedeschi in varie parti del territorio comunale, al fine di neutralizzare l'artiglieria. Il 14 giugno, in località San Biagio, i partigiani del distaccamento si scontrarono coi tedeschi e uccisero un soldato, ferendone altri due. La rappresaglia non si fece attendere: i militari germanici catturarono 17 ostaggi tra i civili, fucilandone alla fine uno solo, il quarantatreenne Benvenuto Fazzi, che forse aveva tentato la fuga. Dietro la guida dei partigiani, le truppe della 3. Divisione di fanteria algerina del Corpo di spedizione francese liberarono Castel del Piano il 19 giugno 1944. Arrighi accompagnò le avanguardia alleate fino a Siena, liberata il 3 luglio.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Ignoto

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Il reparto faceva parte del Heeresgruppe C della Wehrmacht (14. Armata).

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:**

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Claudia Biscarini, *Storia del Raggruppamento Monte Amiata nelle province di Siena e Grosseto*, FM Edizioni, San Miniato Basso, 2006.
- Claudio Biscarini, Vittorio Meoni, Paolo Paoletti, *1943-'44: vicende belliche e Resistenza in terra di Siena*, Nuova Immagine, Siena, 1994, p. 80.
- George Boule, *Le Corp Expeditionnaire Français en Italie (1943-1944). Les Campagne de printemps e d'été*, Imprimerie Nationale, Paris, 1973, p. 184.
- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, p. 141.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di liberazione*, La Nuova Europa Editrice, Carrara, 1972, pp. 190-191.
- Centro studi "Fernando Di Giulio", *Resistenza e liberazione. Documenti e testimonianze dell'area amiatina*, Arcidosso, 1995, pp. 39-50.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 155-161, 172-176.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p.

112.

- Tamara Gasparri, *La Resistenza in provincia di Siena*, Olschki, Firenze, 1976, pp. 131-133, 136-137, 211-212, 265, 267-272.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, p. 125.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.

Fonti archivistiche:

- AS Grosseto, R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- ISGREC Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Anpi, Serie I, b. 33, Relazione “La Resistenza nell’Alta Maremma”.
- ISGREC, Anpi, Serie I, b. 49, Relazione sul Raggruppamento patrioti Monte Amiata.
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 22, Relazioni formazioni partigiane Grosseto e provincia e atti relativi ai riconoscimenti, Pp 25 Castel del Piano.
- ISGREC, Resistenza in Maremma, v. 4, Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Relazioni ufficiali delle formazioni partigiane, b. 1, f. 1, Relazione dell’attività svolta dal Raggruppamento Monte Amiata.
- ISRT, relazioni ufficiali delle formazioni partigiane, b. 4, f. Siena, Relazione dell’attività svolta dalla 21^a Brigata Garibaldi “Spartaco Lavagnini”.

Sitografia e multimedia:

- www.grossetocontemporanea.it
- www.isgrec.it
- www.radiomaremmarossa.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL’ETÀ CONTEMPORANEA.
MARCO GRILLI.